L’ultimo giorno siracusano del marchio Zara e il futuro dei 18 lavoratori

Nessun ripensamento. Come era stato annunciato ad agosto dello scorso anno, il marchio Zara lascia Siracusa. Il grande punto vendita di corso Matteotti vivrà domenica 15 giugno il suo ultimo giorno di apertura al pubblico. Poi giù le saracinesche. Dal 16 al 27 sarà un viavai di furgoni per le operazioni di carico e scarico materiale per la chiusura del punto vendita.
Dei 18 lavoratori, 6 sono stati ricollocati in altri punti vendita siciliani. Per gli altri c’è in vista un accordo sindacale per un piano di incentivi. La segreteria provinciale della Filcams Cgil sta limando i dettagli, d’intesa con la proprietà ed i lavoratori.
Un anno addietro, la notizia della chiusura – decisione che segue le nuove politiche di vendita e presenza del marchio – aveva causato diverse reazioni e la mobilitazione dei dipendenti, con giornate di sit-in e protesta.
Per il futuro di quei locali nell’elegante corso Matteotti, ancora nessuna indiscrezione.

in foto: una delle mobilitazioni dello scorso anno

Giornata mondiale del donatore di sangue celebrata

anche a Siracusa: tutti i numeri

Celebrata anche a Siracusa la Giornata mondiale del donatore di Sangue. Incontro nella hall dell'ospedale Umberto I, con una conferenza dedicata al tema della donazione volontaria del sangue ed emocomponenti. Occasione per tornare a sensibilizzare verso la donazione ma anche per ricordare quanto sia importante concorrere al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati.
Elevata la partecipazione, grazie anche alla mobilitazione delle associazioni ed all'attenzione delle istituzioni. Ad aprire l'appuntamento, i saluti del direttore sanitario Asp, Salvatore Madonia. In rappresentanza del territorio, hanno partecipato il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa ed il sindaco di Noto Corrado Figura. In collegamento video hanno partecipato anche il dirigente generale del DASOE Giacomo Scalzo e il dirigente del Centro regionale Sangue e Trasfusionale Maria Luisa Ventura. Durante l'incontro, è stata consegnata la medaglia d'oro dal volontario Danilo Mancinelli che ha superato le 100 donazioni di sangue, con l'iscrizione nell'albo d'oro dei donatori.
Nel 2024 la struttura trasfusionale dell'Azienda Sanitaria Provinciale ha raccolto e lavorato 19.858 unità di sangue intero, 2.539 di plasma da aferesi e 621 di concentrati piastrinici da aferesi, consentendo 3.352 terapie trasfusionali tra le quali 161 a talassemici trasfusi ogni tre settimane con concentrati di globuli rossi. L'Asp di Siracusa si distingue in ambito regionale, sia per l'autosufficienza raggiunta sia per il contributo significativo all'autosufficienza regionale per emocomponenti ed ha fornito gli emocomponenti necessari per le cure dei cittadini della provincia di Siracusa ricoverati presso altre Aziende sanitarie regionali.

Sono oltre 18 mila i donatori attivi e periodici in tutti i Comuni, iscritti alle associazioni di volontariato del sangue presenti in pressocché tutti i comuni del siracusano oltre che nel comune di Scordia che, pur essendo in provincia di Catania, rientra nell'ambito territoriale trasfusionale.
Per l'intera giornata i prospetti principali degli ospedali della provincia di Siracusa e alcuni monumenti dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa saranno illuminati di rosso per ricordare che il dono moltiplica la vita.
L'Unità di raccolta mobile dell'Asp di Siracusa sosterà nel recinto dell'ospedale Umberto I per le finalità dimostrative della operatività della raccolta itinerante e per la effettuazione di eventuali controlli pre-donazione differita, secondo quanto previsto dalla normativa regionale. E' stata anche lanciata una campagna informativa di sensibilizzazione alla donazione tra il personale aziendale, in previsione delle necessità tipiche della stagione estiva.
"La Giornata mondiale del donatore del sangue è una importante occasione per ringraziare tutti i donatori, i Centri, i Punti di raccolta, le Associazioni, le Amministrazioni comunali, le Forze dell'Ordine di questa provincia che concorrono al mantenimento dell'autosufficienza della nostra Azienda e a promuovere l'adesione di nuovi donatori, soprattutto tra i giovani, per il ricambio generazionale", il messaggio del dg dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone.
Ai sindaci e ai presidenti dei Consigli comunali l'invito a continuare a favorire, così come fatto in passato e come previsto dal decreto assessoriale del 28 ottobre 2004 e dal recente accordo tra ANCI Sicilia e l'Associazione dei donatori, l'attività promozionale della donazione del sangue attraverso la massima collaborazione ai Centri Trasfusionali dell'Azienda e alle sezioni comunali delle associazioni dei donatori volontari del sangue.

Le interviste.

Spaccio di droga, i Carabinieri arrestano un 57enne

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Siracusa hanno arrestato un 57enne per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
L'uomo, con precedenti penali in materia di droga e contro il patrimonio, nel corso di un servizio di controllo delle piazze di spaccio, è stato trovato in possesso di alcune dosi di cocaina e 255 euro in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività di spaccio. I controlli, nei pressi di via Marco Costanzo.

Vermexio, rimpasto in slow motion con una sola certezza: "Sarà una giunta consiliare"

Il rimpasto in slow motion della giunta comunale di Siracusa è forse prossimo al dunque. Mesi di indiscrezioni e scadenze trascorse a vuoto con un solo punto certo. I nuovi assessori saranno "scelti" tra i consiglieri comunali della maggioranza. Lasceranno invece la giunta quanti privi di rappresentanza politica in assise cittadina. Lo ha confermato il sindaco, Francesco Italia, in diretta su FMITALIA. "Sarà una giunta consiliare. A mio avviso, il modo migliore per dare

rappresentanza ai cittadini è mettere a lavoro soggetti da loro votati. Quindi gli assessori saranno per lo più soggetti votati ed eletti”.
Parole particolari per l’assessore Giuseppe Gibilisco, anche lui in odore di rimpasto. Gliele dedica proprio il primo cittadino. “Ci sarebbe solo da sperare che tutti quelli che vanno a lavorare per un’amministrazione comunale italiana fossero come Gibilisco. Ha gettato il cuore oltre l’ostacolo, con un impegno encomiabile. Certo, ha i suoi difetti, per carità. Anche quando finirà di fare l’assessore, che sia la prossima settimana o tra due anni, sono certo che continuerà a lavorare per la città. Anche se questa esperienza lo sta mettendo a dura prova. Ma sono tanti gli assessori bravi a Siracusa”.

Esposizione all’amianto, Marina Militare condannata a risarcire 400mila euro

Il Ministero della Difesa è stato condannato in via definitiva dal Tribunale Civile di Roma a pagare un risarcimento di circa 400mila euro in favore dei familiari di Michele Cannavò. L’uomo, originario della provincia di Catania ma residente a Siracusa, è stato motorista navale della Marina Militare ed è deceduto a causa di un mesotelioma pleurico provocato dall’esposizione prolungata all’amianto.
L’Osservatorio Nazionale Amianto (Ona) spiega che Cannavò “ha servito per 34 anni lo Stato tra il servizio militare e civile, operando in ambienti contaminati e privi di adeguate protezioni. Imbarcato su diverse unità navali e impiegato nell’Arsenale Militare di Augusta, è stato quotidianamente a

contatto con fibre di amianto: nei motori, nei corridoi, nei rivestimenti delle condotte, fino agli stessi ambienti di vita delle navi". La malattia gli era stata diagnosticata nel 2019, poco prima del decesso.
L'Inail – racconta l'Ona – ha riconosciuto il nesso causale tra l'infermità e le mansioni svolte in Marina, nel periodo del servizio civile.
"Finalmente giustizia per la famiglia Cannavò", commenta Ezio Bonanni, legale dei familiari e presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto. "Questo risarcimento non potrà restituire Michele ai suoi cari, ma rappresenta un passo in avanti verso la tutela delle vittime e la bonifica definitiva dell'amianto da navi e arsenali militari".

Fratelli d'Italia, parla il coordinatore cittadino dopo dimissioni e fuoriuscite. "Molte falsità"

Dopo la rottura con il deputato regionale Auteri e le dimissioni dal partito dei rappresentanti della sua area, Fratelli d'Italia si riorganizza a Siracusa. Il coordinatore cittadino, Paolo Romano, non nasconde l'amarezza per il modo in cui si è consumato l'ultimo atto con decisioni "spesso comunicate attraverso i media e i social, senza un confronto diretto con la nostra realtà locale. Questo comportamento non solo manca di rispetto nei confronti del partito e dei suoi dirigenti, ma soprattutto nei confronti degli elettori che hanno riposto fiducia in noi".
Romano liquida le accuse mosse alla gestione provinciale di

FdI come “affermazioni infondate e prive di fondamento”. Un tentativo, secondo il coordinatore cittadino, di mascherare “motivazioni personali e accordi con altre forze politiche, non dichiarati apertamente, ma che emergono chiaramente dalle loro azioni”.
Per Fratelli d’Italia la strada rimane quella tracciata: “continuare a lavorare con impegno e dedizione, per il bene della nostra comunità, seguendo i valori di libertà, giustizia e solidarietà”.

Omicidio Pellizzeri, sequestrati i telefonini alla ricerca di elementi per ricostruire le ultime ore

Si svolgerà probabilmente nella giornata di domani l’interrogatorio di garanzia di Francesco Mirabella, il 30enne reo confesso dell’uccisione di Giuseppe Pellizzeri. Si attende anche la disposizione dell’autopsia sul corpo del 37enne. Nel frattempo, i magistrati hanno disposto il sequestro dei telefoni cellulari. Dall’esame del loro contenuto potrebbero emergere elementi utili per capire se l’agguato mortale sia stato premeditato o meno. Ma soprattutto per chiarire i reali rapporti.
Secondo la ricostruzione degli inquirenti, vi erano forti dissapori tra Pellizzeri e Mirabella a causa di un credito vantato per l’affitto di un magazzino. Un primo episodio turbolento, sempre legato a questa vicenda, sarebbe avvenuto proprio poco prima del delitto e avrebbe visto coinvolto anche il fratello del 30enne che dalla serata di martedì si trova in

carcere. Poi il tragico epilogo in via Elorina.
Sul luogo del delitto sono stati rinvenuti e sequestrati due bossoli cal. 7,65 mentre sono in corso le ricerche dell'arma del delitto, una pistola illegalmente detenuta. L'indagato avrebbe fornito elementi per ritrovarla: sarebbe stata gettata frettolosamente in mare.

Giarratana, Vinci e Cannata "assessori" in pectore, deleghe al Libero Consorzio di Siracusa

Nella sala degli stemmi del Libero Consorzio di Siracusa, il presidente Michelangelo Giansiracusa ha formalizzato l'assegnazione delle prime deleghe ai consiglieri del Libero Consorzio. Come fossero degli assessori in pectore, potranno rafforzare il lavoro collegiale dell'Ente.
Il consigliere Salvo Cannata si occuperà di Edilizia Scolastica; Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca Territoriale; Agricoltura, Pesca e Viabilità Rurale.
Il consigliere Diego Giarratana (vicepresidente) ha ricevuto le deleghe Viabilità, Trasporti e Mobilità Intercomunale; Ambiente e Sostenibilità Territoriale; Rapporti con il Consiglio del Libero Consorzio.
Infine, il consigliere Giuseppe Vinci si occuperà di Politiche Sociali, Giovanili, della Famiglia, dell'Inclusione e delle Migrazioni; Politiche Educative e Servizi a supporto dell'integrazione scolastica; Politiche Attive del Lavoro; Beni Patrimoniali e Demaniali.
"Con il conferimento delle deleghe e la nomina del

vicepresidente – commenta Giansiracusa – intendiamo consolidare il lavoro di squadra e rafforzare la capacità operativa del Libero Consorzio a servizio dei Comuni e delle comunità del territorio provinciale”.
Il provvedimento è stato adottato nel quadro del percorso condiviso con la coalizione che ha sostenuto il progetto “Comuni al Centro”.

Le parole del presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa.

Le parole del vice presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Diego Giarratana.

Le parole del consigliere con delega Salvo Cannata.

Le parole del consigliere con delega Giuseppe Vinci.

Cittadella, albero cade nell’area bimbi: tragedia sfiorata. Qualcuno dovrebbe delle scuse…

Un pesante albero della pineta esterna della Cittadella dello Sport questa mattina è improvvisamente caduto. Si è piegato nell’area dove in questi giorni, solitamente, ci sono i bambini dei campi estivi. Fortuna ha voluto che proprio in quel momento non vi fosse nessuno. Si può gridare al miracolo perchè sino a poco prima, il terreno sottostante pullulava di

attività.
Solo la ringhiera perimetrale della Cittadella ha contenuto la caduta, altrimenti il pino sarebbe arrivato a terra. Basta vedere quanto vicino fosse ai tavolini ed alle sedie dove usualmente stanno i ragazzino per capire quanto grande sia lo scampato pericolo.
E forse qualcuno adesso dovrebbe chiedere scusa all'assessore Giuseppe Gibilisco. Attaccato da più fronti per la decisione di intervenire proprio su quei pini, in quanto malati e pericolosi, è stato costretto dalle critiche e dai veti a bloccare i lavori che erano stati avviati con l'urgenza del caso. Non per il gusto di tagliare alberi, ma per assicurare la sicurezza di tutti compresi quanti circolano nella strada che costeggia la Cittadella. Vedendo cosa è avvenuto oggi, i fatti dicono che aveva ragione lui. E allora, ci domandiamo, chi si sarebbe assunto oggi la responsabilità se, nella corsa verso terra, quell'albero avesse incontrato un bambino o qualunque altra persona?
La contrapposizione accesa e la demonizzazione dell'avversario, politico o ideologico, generano un clima tossico in cui il dialogo viene sostituito dalla delegittimazione. Quando l'altro diventa un "nemico" da annientare anziché un interlocutore da comprendere, si indebolisce il tessuto democratico e si alimenta la polarizzazione sociale. In questo scenario, il confronto cede il passo al conflitto permanente, impedendo soluzioni condivise ai problemi comuni. È un rischio grave: non si costruisce una società più giusta demonizzando chi la pensa diversamente, ma riconoscendo la dignità delle differenze e cercando ponti, non muri. L'accaduto, per fortuna senza conseguenze, valga allora come monito.

Rappresentante del Libero Consorzio nel cda Sac, il Centrodestra presenta mozione

I consiglieri provinciali di Forza Italia e di Fratelli d'Italia (Cosimo Burti, Gennuso Gaetano, Rosario Cavallo e Giuseppe Lupo) sorpresi dalle indiscrezioni circa la prossima nomina del rappresentante della ex Provincia di Siracusa in seno alla Sac, la società che gestisce l'aeroporto internazionale di Catania, di cui il Libero Consorzio possiede il 12,24% delle quote. Gli esponenti di centrodestra hanno presentato una mozione che richiama il presidente Giansiracusa ad applicare lo Statuto dell'Ente che, all'art. 17 recita testualmente: "sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Libero Consorzio presso enti, aziende e istituzioni". Il tema, sostengono con forza dall'opposizione, deve essere discusso quindi in assise e non "calato" dall'alto.
"L'aeroporto conta ormai collegamenti diretti anche con New York e riveste un ruolo cruciale per uno sviluppo duraturo di turismo di qualità, business e mobilità quotidiana. Occorre quindi coinvolgere le categorie produttive della città e della provincia, adottando scelte secondo criteri non basati sulla lottizzazione partitica, ma su professionalità, competenza, esperienza, rappresentatività, in grado cioè di far valere i diritti del tessuto economico e sociale della provincia di Siracusa", la posizione espressa dai consiglieri provinciali Cosimo Burti, Gennuso Gaetano, Rosario Cavallo e Giuseppe Lupo. 2Siamo certi che la più volte pubblicamente manifestata volontà da parte del Presidente di lavorare in maniera sinergica per il bene comune porterà ad ascoltare e dare seguito ai contenuti della mozione".
"L'aeroporto di Catania – ricordano ancora – riveste ormai

un’importanza rilevantissima anche per Siracusa e per tutto il territorio provinciale e quindi questa nomina non può passare quasi sotto silenzio, come se si trattasse di un adempimento burocratico e non, come invece è, una scelta dal valore strategico”, lamentano FI e FdI. Nei giorni scorsi era circolato con insistenza il nome dell’ex assessore comunale Agata Bugliarello. “Nessuna smentita o precisazione da parte del presidente Giansiracusa”, prendono atto i due partiti di centrodestra.